





### Chiesa e Convento di San Giacomo

Sorto nel 1162 come ospedale per il ricovero di poveri e pellegrini, venne trasformato nel secolo successivo in monastero benedettino. Dopo un periodo di prosperità, conobbe un lento degrado e venne affidato ai canonici di San Giorgio in Alga. Dal 1677 è sede di una comunità francescana dei Frati Minori. All'interno della chiesa, dedicata a San Giacomo Maggiore, è conservato un pregevole ciclo pittorico del fiammingo Michele Desubleo, opere di Jacopo Palma il Giovane e di Gianbattista Maganza.

Nell'anno del Giubileo 2000, riprendendo l'antico ruolo di ospizio dei pellegrini Jacopei, una parte del convento è adibita ad ostello.



### Chiesa di Santo Stefano

Innalzata dai Domenicani e intitolata al protomartire Stefano, risale certamente ai secoli XIII e XIV, con strutture e forme romaniche.



### Porta Romana

L'arco d'ingresso all'area sacra del Santuario Giubilare delle Sette Chiese, costruito nel 1651, è denominato "Porta Romana", o "Porta Santa".

L'iscrizione *Romanis basilicis pares* ricorda il collegamento con il pellegrinaggio alle basiliche romane.



### Antica Pieve di Santa Giustina

È il monumento religioso più rappresentativo della città, costruito nel 1256 in stile tardo romanico, con elementi decorativi gotici. La facciata è decorata da eleganti bifore e da un rosone centrale. Sopra l'ingresso, protetto da un pronao quattrocentesco, l'ammirevole scultura bassorilievata in pietra raffigura l'*Agnus Dei*, di epoca medioevale.

All'interno si trovano tele, resti di affreschi e copia della "Madonna dell'Umiltà" risalente al XIV secolo, oltre ad un polittico quattrocentesco con Santa Giustina e Santi di scuola veneziana e 4 bassorilievi marmorei seicenteschi attribuiti a Giovanni Marchiori.



### Chiesa di San Martino

La chiesa originaria di San Martino in Piano risale al X secolo e apparteneva al monastero benedettino di Santa Giustina in Padova. Ristrutturata nel '700, contiene al suo interno pregevoli opere: l'altare marmoreo attribuito al Torretto; un ciclo pittorico dei Santi Apostoli attribuito a Vincenzo Damini e alcuni dipinti della scuola di Gaspare Diziani. La chiesa è meta di fedeli e devoti per la festa di Santa Lucia che si celebra il 13 dicembre.



### Villa Pisani

La villa, di impianto palladiano, fu commissionata da Francesco Pisani nel XVI secolo. Conserva al suo interno pregevoli affreschi attribuiti allo Zelotti. L'edificio, utilizzato come sede di manifestazioni culturali, ospita il lapidario romano monselicense.



### Chiesa di San Giorgio

Il santuario di San Giorgio, detto dei Santi, è il punto d'arrivo della via sacra. Nel 1651 vennero traslati da Roma i corpi di tre martiri e numerose reliquie. L'interno, affrescato da Tommaso Sandrini, è abbellito anche da un pregevolissimo paliotto d'altare in intarsio marmoreo e pietre dure uscito dalla maestria della bottega dei Corberelli.

La chiesa è meta di migliaia di visitatori e devoti per la festa di San Valentino che si celebra il 14 febbraio durante la quale un sacerdote impartisce la benedizione ai bambini e adulti e consegna loro una "chiavetta d'oro".



### Mastio federiciano

In cima al colle sono conservati i resti dell'imponente mastio, il Torrione, voluto dall'imperatore Federico II di Svevia nella prima metà del XIII secolo. A base troncopiramidale, la struttura difensiva era organizzata su più livelli.



### Palazzo e Loggetta del Monte di Pietà

Edificio di impianto quattrocentesco, ospitava in epoca veneziana il Monte di Pietà. Nel '600 venne aggiunta la Loggia, con colonne di ordine dorico e un'articolata scalinata a balaustra. Oggi è sede dell'Ufficio Accoglienza Turistica e della Biblioteca.



### Ca' Nani Mocenigo

Suntuoso edificio tardo rinascimentale costruito tra la fine del '500 e gli inizi del '600. Di notevole interesse la scenografica scalinata ornata da statue che collega i vari piani dei terrazzamenti del giardino. Sul muro di cinta figurano dei nani, allegoriche statue in pietra con chiara allusione al nome della famiglia patrizia veneziana che edificò Ca' Nani. Di fronte il leggiadro edificio delle ex scuderie.



### Antica Pieve di Santa Giustina

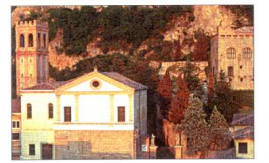
È il monumento religioso più rappresentativo della città, costruito nel 1256 in stile tardo romanico, con elementi decorativi gotici. La facciata è decorata da eleganti bifore e da un rosone centrale. Sopra l'ingresso, protetto da un pronao quattrocentesco, l'ammirevole scultura bassorilievata in pietra raffigura l'*Agnus Dei*, di epoca medioevale.

All'interno si trovano tele, resti di affreschi e copia della "Madonna dell'Umiltà" risalente al XIV secolo, oltre ad un polittico quattrocentesco con Santa Giustina e Santi di scuola veneziana e 4 bassorilievi marmorei seicenteschi attribuiti a Giovanni Marchiori.



### Villa Contarini

Costruita lungo il canale Bisatto, la villa è citata nei documenti già nel 1581. L'interno decorato con pregevoli stucchi settecenteschi, rispecchia il tipico impianto delle ville venete. Conserva antichi e notevoli lampadari di vetro policromo di Murano.



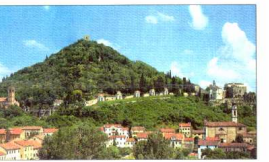
### Chiesa di San Paolo e cripta di S. Francesco

L'edificio sorge sui resti di una antica chiesa paleomedioevale. Nella cripta paleocristiana si conservarono le reliquie di San Sabino, patrono della città, e un prezioso affresco raffigurante San Francesco d'Assisi, la più antica immagine del santo esistente nel Veneto. La chiesa è destinata a Museo e archivio storico.



### Chiesa di San Tommaso

Di origine antica, la chiesa già citata in un documento del X secolo, esercitò nel Medioevo la sua funzione di cappella della corte di Petriolo che si estendeva verso est, dalle propaggini meridionali del colle fino al Monte Ricco. All'interno consistenti brani di affreschi tardo duecenteschi attribuiti al frescante maestro detto del Gradaro.



### Santuario Giubilare delle Sette Chiese

Ideato e costruito da Vincenzo Scamozzi su commissione dei nobili veneziani Duodo tra il 1605 e il 1615. In quello stesso periodo i Duodo fecero costruire sei cappelle, lungo il pendio del colle, ottenendo da papa Paolo V la concessione delle stesse indulgenze accordate ai pellegrini che si recavano in pellegrinaggio alle sette basiliche maggiori in Roma. Le sei cappelle ospitano cinque pregevoli pale di Jacopo Palma il Giovane mentre in quella cointitolata ai santi Pietro e Paolo, vi è una pala attribuita al pittore bavarese Giovanni Carlo Loth.



### Villa Duodo

L'edificio fu costruito in due momenti diversi: il corpo laterale sulla destra è opera di Vincenzo Scamozzi all'inizio del '600. La parte frontale, aggiunta nel 1740 su progetto di Andrea Tirali, è decorata da bassorilievi, e chiude lo spazio sulla pianura con una grande ala ad angolo retto.



### Sentiero naturalistico al Monte Ricco

La prima parte del percorso consiste in una salita, su strada asfaltata e ombreggiata, lungo il Monte Ricco sino alla cosiddetta "casa rossa" (250 m. slm). Da qui parte un sentiero che conduce all'esedra belvedere dominata dalla grande statua dell'Ercole, di fronte alla quale si apre la scalinata per l'Eremo di Santa Domenica, in cima al monte (325 m. slm).



### Esedra di San Francesco Saverio

Scenografica scalinata seicentesca. Sulla sommità una cappellina ricorda il soggiorno monselicense di san Francesco Saverio nel 1537.



## Monselice

Via Roma, 1 Monselice (Pd)

Tel. 0429-72380

Sito internet: [www.prolocomonselice.it](http://www.prolocomonselice.it)

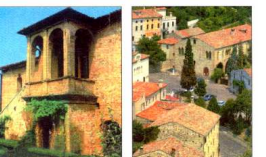
e-mail: [Proloc59@prolocomonselice.191.it](mailto:Proloc59@prolocomonselice.191.it)



### Il Castello

Il Castello risulta dalla fusione di quattro nuclei principali edificati a partire dall'Alto Medioevo. Fu successivamente ristrutturato da Ezzelino da Romano e ampliato dai Carraresi, di cui rimane a testimonianza il celebre camino. Con la conquista veneziana il Castello fu acquistato dalla famiglia patrizia dei Marcello, che ne completò la trasformazione in residenza. In epoca contemporanea fu riportato al suo passato splendore dal conte Cini, che lo arricchì con preziose collezioni di mobili, armi e suppellettili antiche. Recentemente è stato allestito l'Antiquarium Longobardo che raccoglie le numerose testimonianze rinvenute sul colle della Rocca, tra cui una preziosa crocetta d'oro.

## Nei dintorni di Monselice



### Arqua Petrarca

È la perla dei Colli Euganei (a 4 Km.) Conserva intatta l'atmosfera medievale. Il poeta Francesco Petrarca la scelse per trascorrervi gli ultimi anni di vita. Sul sagrato della chiesa di S. Maria Assunta si eleva la tomba marmorea del poeta. Ad Arqua alta è visitabile la casa, donata al Petrarca dai Carraresi. D'interesse anche l'oratorio della SS. Trinità, con una pala di Palma il Giovane, e la duecentesca Loggia dei Vicari.